

## Visita a Caviro del ministro Pichetto Fratin: «Parte del sistema cooperativo è vicina al nostro mondo»

**Una mattinata** alla scoperta dell'impianto faentino di Caviro per il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin. Il titolare del dicastero con sede in via Cristoforo Colombo era accompagnato nel suo viaggio, fra gli altri, dal presidente di Caviro Carlo Dalmonte e dal presidente nazionale di Confcooperative Maurizio Gardini. Ad affiancare il ministro la deputata di Forza Italia Rosaria Tassinari, insieme ai rappresentanti del partito sul territorio ravennate Alberto Ancarani e Bruno Fantinelli; presenti il sindaco Massimo Isola e il vice Andrea Fabbri. «In questo stabilimento si toccano la storia della viticoltura e le produzioni di energia proiettate nel futuro – ha esordito il ministro –. Questa cooperativa nacque nel '66, in un altro periodo storico: il '900 fu un secolo di grande crescita economica ma anche di grande produzione di inquinanti, e in Romagna avete purtroppo sperimentato in maniera diretta cosa



Il ministro alla Caviro (Tedioli)

significchi la crisi climatica. Il futuro ci pone davanti a sfide enormi, ed è importante vedere che in stabilimenti come questo ci sono realtà industriali capaci di accettarle, combinando la lavorazione dei prodotti agricoli alla produzione di energia».

**Qualche** momento di stupore all'esterno dello stabilimento, in primis per la produzione 'in diretta' di ghiaccio a partire dai silos in cui è stoccata la CO2 nel

piazzale sul lato ovest, ma anche per il passaggio di una coppia di cicogne sul nido costruito nell'area loro dedicata, e all'affacciarsi del pulcino. «La popolazione faentina di cicogne è in parte stanziale e in parte composta da individui che dopo la migrazione scelgono di fermarsi qui» ha spiegato al ministro il presidente Dalmonte. Fratin, storico esponente di Forza Italia sin dalla sua fondazione nel 1994, non ha negato come da mesi siano in corso manovre di avvicinamento fra la sua area politica e la galassia Confcooperative. «Una parte importante del sistema cooperativo è vicina al nostro mondo – ha commentato il ministro a margine dell'incontro –. Una consonanza dovuta al sentire individuale di ciascuno: le categorie di appartenenza del secolo scorso non esistono più. Non c'è alcuno steccato che separi la nostra area politica e il sistema cooperativo».

**Filippo Donati**